



**CAI SULBIATE**  
**"Fabio Cavenago"**  
**SOTTOSEZIONE del CAI di VIMERCATE**  
Sede: **Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate – MB**  
sito: [www.caisulbiate.altervista.org](http://www.caisulbiate.altervista.org)  
e-mail: [cai\\_sulbiate@yahoo.it](mailto:cai_sulbiate@yahoo.it)



### PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	<b>25</b>	TIPO	<b>Escursione giornaliera</b>	DATA	dal <b>09/12/2012</b> al <b>09/12/2012</b>
Itinerario	<b>Introbio - Rifugio Tavecchia</b>		coordinatori	<b>Nino Perfettibile</b> <b>Giuseppe Colnaghi</b>	<b>339 8850314</b> <b>320 4158168</b>

### SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a:	<b>Introbio (mt 650)</b>		
Il percorso termina a:	<b>Introbio (mt 650)</b>		
Quota alt. max da raggiungere:	metri alt.	<b>1.510</b>	<b>Rifugio Tavecchia</b>
Dislivello in salita:	metri	<b>860</b>	
Dislivello in discesa:	metri	<b>860</b>	
Tempo compl.vo A/R + pause:	ore/min	<b>5/6 h circa</b>	
Difficoltà:	<b>E - Escursionistica</b>		
Consigli per l'escursione:	<b>Abbigliamento escursionistico invernale:</b> scarponcini con suola scolpita, bastoncini telescopici, giacca a vento invernale (in caso di neve ghette e ciaspole)		

### DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

da Introbio - strada (o in alternativa con il sentiero n. 40)  
Giunti a Introbio ci dirigiamo in Via alla Cascata (cartello Val Biandino). Dopo l'ultima casa la strada diventa sterrata e poco più avanti parcheggiamo la macchina (m. 650). Ci avviamo lungo la stradina in leggera salita nel bosco e, dopo un primo tratto sterrato, continuiamo con il fondo in cemento. Superiamo un tornante destrorso. Più avanti, un sentiero sale a sinistra (m. 680). Percorriamo un tratto con un guardrail bianco sulla destra e, poco prima di una curva a destra, superiamo un torrente che passa sotto la strada (m. 700). Presso un tornante sinistrorso, incontriamo il sentiero 40 Via del Bitto che si immette da destra (m. 730). Da questo punto bisognerà seguire sempre la strada, che risale tutta la valle. Dopo aver superato la deviazione per il Rifugio Buzzoni (m. 830) raggiungiamo lo slargo che precede il Primo Ponte. Continuiamo dritto con la strada e superato il ponte giriamo a sinistra. La strada sale nel bosco. Ignoriamo una stradina che scende a sinistra (m. 885) e superiamo un tornante destrorso dove due sbarre chiudono l'accesso ad un prato (m. 900). Più avanti, sulla sinistra, troviamo una cappella con un dipinto raffigurante Gesù deposto dalla Croce (m. 940). Torniamo a salire con il fondo nuovamente in cemento. Ritroviamo il sentiero che si innesta da destra (m. 1005). Superiamo la fonte S. Carlo (m. 1060). Successivamente il sentiero ci lascia nuovamente salendo a sinistra (m. 1075). In piano raggiungiamo il Secondo Ponte detto anche Ponte dei Ladri (m. 1075). Torniamo a salire e lasciamo a destra due cassottelli di colore verde. Poi, sulla sinistra, troviamo un ponticello che attraversa il torrente e conduce all'agriturismo La Baita (m. 1120) avanti al quale passa il sentiero. Passiamo accanto ad un crocefisso e continuiamo con un lungo tratto dapprima su fondo in cemento e poi sterrato fino ad un ponte oltre il quale dalla sinistra arriva il sentiero (m. 1493). Seguendo la strada, bastano pochi passi per arrivare al Rifugio Tavecchia. Per il ritorno è previsto di ripercorrere il sentiero di andata.

#### RESPONSABILITA'

- ° I soci in regola con il tesseramento sono automaticamente assicurati durante qualsiasi attività programmata dalla Sottosezione. I non soci, o i soci non in regola con il tesseramento, sono assicurabili a parte, previo versamento di volta in volta della quota assicurativa per la singola gita. A tale proposito è necessario che i non soci, ed i soci non in regola con il rinnovo della tessera, facciano presente la loro situazione all'atto dell'iscrizione alla gita, provvedendo a fornire i loro dati e pagare la quota associativa per la singola gita.
- ° Al momento dell'iscrizione alla gita si considera tacita l'idoneità fisica del partecipante, il quale dichiara espressamente di essere in regola con gli ordinamenti previsti per sostenere attività fisica.
- ° L'escursionistica è consapevole, tramite le indicazioni della locandina esposta in bacheca, delle caratteristiche e delle difficoltà tecniche dell'escursione e di possedere i requisiti fisici idonei a parteciparvi in modo autonomo non necessitando di alcuna forma di accompagnamento.